



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di
Sviluppo Regionale



DIREZIONE INDUSTRIA



*Ministero dell'Economia
e delle Finanze*

ZONE OBIETTIVO 2

Bando per la presentazione delle domande di contributo per interventi nelle zone ricomprese nell'Obiettivo 2 di cui al Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - misura 2.2 cofinanziata dal FESR- Linea di intervento 2.2b Interventi di ingegneria finanziaria tramite prestiti partecipativi.

Al fine di utilizzare i finanziamenti programmati per l'attuazione del DOCUP Ob.2 2000-2006, nell'ambito del quale deve essere attuata la linea 2.2b cofinanziata dal FESR, la Regione

RENDE NOTO

1. La finalità della linea è contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale delle PMI al fine di favorirne gli investimenti produttivi.
Contribuisce, altresì, all'obiettivo di rafforzamento e creazione di impresa e costituisce elemento fondamentale per il consolidamento del settore economico-produttivo e di conseguenza per il mantenimento e lo sviluppo dell'occupazione.
La linea prevede la costituzione di un fondo di rotazione per la concessione di prestiti partecipativi a PMI finanziariamente sane e con solide prospettive di sviluppo, i cui soci abbiano deliberato un aumento di capitale sociale non inferiore a ? 50.000,00 e non superiore a ? 1.000.000,00. L'aumento di capitale sociale deve essere obbligatoriamente legato ad un programma di investimento riguardante: innovazione tecnologica, di ampliamento e di sviluppo aziendale di importo almeno pari al finanziamento con fondi pubblici a carico del DOCUP. L'aumento di capitale dovrà risultare da apposita delibera di assemblea straordinaria dell'impresa richiedente.
La linea si pone l'obiettivo di favorire l'immissione di nuove risorse liquide in azienda. Conseguentemente, non sono considerati ammissibili gli aumenti di capitale eseguiti secondo gli articoli 2440 e 2442 del Codice Civile (*rispettivamente: conferimenti di beni in natura e di crediti e passaggio di riserve a capitale*) e neppure quelli eseguiti utilizzando riserve o altre poste contabili già presenti in bilancio.
2. Possono presentare domanda le piccole e medie imprese appartenenti ai settori dell'industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi, come definite dall'Allegato 1, costituite sotto forma di società di capitali.
Per quanto riguarda le attività economiche, con riferimento alla Classificazione ISTAT 1991, possono essere concessi contributi alle imprese operanti nelle attività di cui all'Allegato 2 al presente bando, mentre, per le restanti attività vige la totale o parziale esclusione di cui all'Allegato 3.

3. Le imprese devono essere localizzate nelle zone ricomprese nell'Obiettivo 2. A tal fine si specifica che l'impresa richiedente deve avere almeno una unità locale ubicata nelle suddette aree ammissibili.
La sede o l'unità locale indicata in domanda e ricompresa in Obiettivo 2 non può essere trasferita in zona fuori Obiettivo 2 per 5 anni dalla fine dell'investimento.
4. Le domande telematiche possono essere presentate a sportello aperto, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.00 a partire dal 18.11.2002. Le domande possono essere presentate entro e non oltre le ore 12.00 del 31.07.2006.
5. Le domande devono riguardare interventi ancora da avviare; ciò in quanto non sono ammissibili aumenti di capitale versati prima della data di presentazione della domanda.
L'aumento di capitale sociale di cui al punto 1 deve essere già stato deliberato all'atto della presentazione della domanda.
I versamenti di capitale sociale e gli investimenti conseguenti, fino al completo esaurimento dello stanziamento iniziale del Fondo, devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di ammissione all'agevolazione.
La documentazione finale di spesa deve essere presentata all'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. entro 1 mese dalla data di ultimazione indicata al punto 7 del modulo di domanda.
6. I soggetti interessati all'ottenimento dei finanziamenti devono presentare domanda alla Regione Piemonte tramite l'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. utilizzando i moduli appositamente predisposti e reperibili sul sito internet della Regione. Ogni soggetto potrà presentare una sola domanda. Il limite di contributo pubblico è quello fissato al punto 14 del presente bando.
I richiedenti possono rivolgersi alla Finpiemonte S.p.A. per ottenere informazioni sulla compilazione dei moduli di domanda (Tel. 011-571.78.51 – 571.78.52 – 571.78.53 – dal lunedì al giovedì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00-16.30; il venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 15.30 – Fax 011-53.29.88 – e-mail docup2000-2006@finpiemonte.it).
7. Le domande di agevolazione devono essere compilate previa connessione al sito internet (www.regione.piemonte.it/industria) e confermate da originale cartaceo, che dovrà essere spedito alla Regione Piemonte c/o Finpiemonte S.p.A. – Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino, entro 3 giorni lavorativi dalla data di invio telematico, tramite raccomandata A.R..
L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. provvederà a protocollare esclusivamente le domande cartacee, pervenute nei termini indicati, in base all'ordine cronologico dell'invio telematico.
Le domande cartacee non spedite entro i termini previsti, faranno decadere il protocollo telematico.
8. L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
9. La domanda, deve essere prodotta in originale, in bollo (ai sensi del D.M. 20/8/92 e s.m.i. in materia di "imposta di bollo").
10. La documentazione da allegare è quella indicata nel modulo di domanda ed è considerata indispensabile ai fini della valutazione dell'intervento.
L'Ente gestore si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

11. Le domande presentate incomplete degli allegati obbligatori indicati sul modulo di domanda o non redatte in conformità agli appositi moduli non verranno prese in considerazione.
12. Le domande saranno esaminate da un Comitato tecnico istituito presso l'Ente gestore nel rispetto dell'ordine cronologico d'arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di legittimità, nonché di conformità.

Relativamente agli aspetti formali e di legittimità saranno verificati: titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata, limiti dimensionali, localizzazione, settore di attività. I progetti saranno quindi sottoposti ad istruttoria tecnica di conformità per verificare il superamento dei seguenti criteri di ammissibilità:

- corrispondenza ai contenuti della linea di intervento: gli obiettivi ed il contenuto tecnico del progetto devono corrispondere a quanto descritto nella scheda tecnica di misura, in particolare sarà verificato lo stretto legame tra l'aumento di capitale deliberato e gli investimenti programmati.
- funzionalità dei costi: i costi devono essere funzionali all'economia del progetto; le categorie di spesa devono essere ricomprese tra quelle indicate come ammissibili nella scheda tecnica di misura.
- compatibilità del cronoprogramma di spesa: la previsione di avanzamento della spesa deve garantire un'efficienza compatibile in rapporto al cronoprogramma complessivo del DOCUP.
- coerenza con le politiche comunitarie: il progetto deve garantire una sostenibilità ambientale e/o non produrre impatti negativi (devono essere specificate le soluzioni adottate per la prevenzione o il contenimento di impatti potenzialmente negativi o per il rafforzamento di impatti potenzialmente positivi sull'ambiente che dovranno essere documentate con la presentazione della domanda); il progetto non deve essere in contrasto con la partecipazione femminile e tenere conto del principio di pari opportunità (deve essere evidenziato l'effetto sull'occupazione e la partecipazione delle donne al progetto).
- completezza indicatori di monitoraggio: i valori obiettivo degli indicatori che possono misurare i risultati del progetto devono essere quantificati.

Se tutti i criteri sono superati il progetto è sottoposto all'istruttoria di merito.

Se non sono superati tutti i criteri il progetto viene respinto ma può essere ripresentato previa modifica delle situazioni di non accettabilità.

La successiva valutazione di merito sarà effettuata, per i soli progetti risultati ammissibili, sulla base dei seguenti criteri:

- incidenza sull'efficacia del DOCUP: al progetto che incide positivamente sull'occupazione, sulla qualificazione del sistema produttivo e sull'internazionalizzazione del sistema delle imprese vengono assegnati 5 punti. Al progetto che incide su 2 dei 3 obiettivi suddetti si assegnano 3 punti. Al progetto che incide su 1 dei 3 obiettivi suddetti si assegna 1 punto.
- sostenibilità ambientale: al progetto che produce un miglioramento ambientale quantificato vengono assegnati 5 punti. Al progetto che produce un miglioramento ambientale generico e non quantificabile si assegnano 3 punti. Al progetto che non ha implicazioni ambientali dirette si assegna 1 punto.
- incidenza sulle pari opportunità: al progetto che incide positivamente sull'occupazione femminile con l'assunzione di più 10 donne vengono assegnati 5 punti. Al progetto che prevede l'assunzione da 4 a 10 donne si assegnano 3 punti. Al progetto che prevede l'assunzione da 1 a 3 donne si assegna 1 punto; al progetto che non prevede un incremento dell'occupazione femminile si assegna punteggio zero
- velocità di spesa: al progetto che realizza il 100% della spesa (farà fede la presentazione della documentazione finale) entro 9 mesi dalla data di erogazione del finanziamento vengono assegnati 5 punti. Al progetto che realizza il 100% della spesa in 12 mesi dalla

data di erogazione del finanziamento si assegnano 3 punti. Al progetto non rientrante nella casistica dei punti precedenti si assegna 1 punto.

- criterio specifico di misura: alle imprese che aumentano il proprio capitale sociale in misura uguale o superiore al 50% si assegna 1 punto.

Ogni intervento presentato sarà sottoposto ad una valutazione distinta in riferimento ad ognuno dei criteri sopraelencati; dalla somma dei punteggi ottenuti per criterio risulterà il punteggio finale attribuito al progetto.

I progetti che raggiungeranno la soglia minima di 6 punti saranno ammessi a contributo pubblico.

L'Ente gestore, in fase di realizzazione e rendicontazione finale degli interventi, verificherà tutti gli indicatori di monitoraggio, compresa la connessione tra l'aumento di capitale e l'investimento realizzato.

In particolare l'Ente gestore opererà una riduzione automatica del contributo nella misura di seguito precisata qualora:

- l'incremento occupazionale, maschile e femminile, non venga realizzato così come indicato nella domanda: detrazione automatica del 20% del finanziamento pubblico concesso;
- non venga rispettata la tempistica di realizzazione e di rendicontazione finale indicata nella domanda: detrazione automatica del 20% del finanziamento pubblico concesso.

Le detrazioni di cui sopra sono cumulabili

13. I finanziamenti saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Le domande in lista d'attesa verranno finanziate con i rientri delle imprese già finanziate.

14. L'agevolazione prevista dalla linea 2.2b si concretizza in un finanziamento, pari al 50% dell'aumento di capitale deliberato e non versato per un importo massimo di €500.000,00, erogato dagli Istituti di Credito convenzionati con Finpiemonte Spa, con le seguenti modalità:

- 70% fondi pubblici a tasso zero;
- 30% fondi bancari al tasso Euribor 6 mesi +1 punto spread.

La durata del finanziamento è fissata in 60 mesi, di cui 12 mesi di pre-ammortamento. Il rientro avviene in rate trimestrali posticipate, composte di capitale e interessi bancari, con scadenza ultimo giorno del trimestre solare (31/3-30/6-30/9-31/12). In ogni caso l'intensità di aiuto non potrà superare il 7,5% ESL per le medie imprese ed il 15% ESL per le piccole imprese.

15. Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento.

16. Nel programma di investimento saranno ritenute ammissibili le spese relative all'acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know how, di conoscenze tecniche non brevettate, l'acquisto di aree, nella misura massima del 10% del costo totale del progetto, l'acquisto, la costruzione e l'ampliamento di immobili, compresa la realizzazione di impianti, delle opere di urbanizzazione pertinenti per lo svolgimento dell'attività dell'impresa, l'acquisto di macchinari, attrezzature ed apparecchiature di nuova fabbricazione.

Non sono ammissibili tutte quelle spese non comprese tra quelle ammissibili e le spese relative a lavori in economia e a prestazioni svolte con personale dell'impresa richiedente il finanziamento.

17. L'ammontare del finanziamento sarà erogato, in via anticipata, in un'unica soluzione al termine delle istruttorie del Comitato tecnico e della Banca.

18. I beneficiari, qualora intendano rinunciare al finanziamento, devono darne immediata comunicazione all'Ente gestore mediante lettera raccomandata.

Le eventuali somme rese disponibili potranno essere impiegate a favore delle domande risultate ammissibili ma non finanziate per mancanza di fondi.

19. Relativamente alla realizzazione dell'intervento, i beneficiari dei finanziamenti sono tenuti a conservare a disposizione degli organi di controllo la documentazione originale delle spese sostenute e a richiedere la preventiva autorizzazione nel caso di eventuali variazioni o modifiche nei contenuti del progetto di investimento. I beneficiari sono tenuti a fornire i dati relativi allo stato di avanzamento del progetto, ogni qual volta verrà richiesto. I beneficiari sono tenuti altresì a presentare, per un periodo di tre anni dall'ultimazione dell'intervento, relazioni annuali contenenti informazioni sulle ricadute socio-economiche, in termini di valore aggiunto e mantenimento e/o aumento dell'occupazione, conseguenti alla realizzazione del progetto.
20. I beneficiari sono tenuti alla puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto presentato e agli obiettivi in esso contenuti.
Gli investimenti legati all'aumento di capitale sociale dovranno non essere alienati per 5 anni a partire dalla data di rendicontazione degli stessi.
Qualora il soggetto beneficiario non rispetti i tempi di attuazione e di rendicontazione previsti, come precedentemente richiesto (vedi art. 5 e 12 del presente bando), l'Ente gestore provvederà alla riduzione automatica del finanziamento concesso. Qualora il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento per il quale è stato concesso il finanziamento l'Ente gestore provvederà alla revoca dello stesso con il recupero di quanto in quel momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio.
21. L'aiuto di Stato contenuto nella presente linea di intervento sarà applicato in conformità al Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle Piccole e Medie Imprese pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee L 10 del 13 gennaio 2001.

Allegato n. 1

Definizione di piccole e medie imprese – Disciplina Comunitaria pubblicata sulla GUCE C 213 del 23.7.96 e D.M. 27 ottobre 1997 pubblicato sulla G.U. n. 266 del 14.11.1997

Le piccole e medie imprese, in appresso denominate "PMI", sono definite come segue:

Per le imprese di servizi e commercio è definita piccola l'impresa che:

- ha meno di 20 dipendenti, e
- ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 1,9 milioni di euro;
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.

Per le imprese di servizi e commercio è definita media l'impresa che:

- ha meno di 95 dipendenti, e
- ha un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 10,1 milioni di euro;
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.
- Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
 - se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
 - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

Per le imprese operanti negli altri settori ammissibili, diversi da servizi e commercio, è definita piccola l'impresa:

- avente meno di 50 dipendenti, e
- avente o un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 5 milioni di euro
- e in possesso del requisito di indipendenza.

Per le imprese operanti negli altri settori ammissibili, diversi da servizi e commercio, è definita media l'impresa:

- avente meno di 250 dipendenti, e
- avente o un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 27 milioni di euro
- e in possesso del requisito di indipendenza.
- Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
 - se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
 - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

Per il calcolo delle soglie definite in precedenza, occorre sommare i dati dell'impresa destinataria e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale sociale o dei diritti di voto.

Quando un'impresa, alla data di chiusura del bilancio, supera, verso l'alto o verso il basso, le soglie del numero di dipendenti o dei massimali finanziari specificati, perde o acquista la qualifica di PMI soltanto se detta circostanza si ripete durante due esercizi consecutivi.

Il numero di persone occupate corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. L'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile approvato.

Le soglie per il fatturato e per il totale di bilancio sono quelle dell'ultimo esercizio contabile approvato di dodici mesi. Nel caso di un'impresa di recente costituzione, la cui contabilità non è stata ancora approvata, le soglie da applicare sono soggette a una stima secondo buona fede eseguita nel corso dell'esercizio.

Qualora fosse necessario distinguere tra le microimprese e altri tipi di PMI, le microimprese sono quelle che occupano meno di 10 dipendenti (ovvero le imprese non oltre i 9 dipendenti).

Allegato n. 2

Elenco delle attività economiche, raggruppate per Sezione/Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, che possono beneficiare del contributo del DOCUP.

N.B.: le singole attività ammissibili fanno riferimento, al fine di una loro corretta e puntuale individuazione, ai codici della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, alla quale, pertanto, si rimanda per ogni ulteriore approfondimento. A tale riguardo, occorre precisare che, laddove è indicato il solo codice, sono da considerare ammissibili tutte le attività che l'ISTAT include nel codice medesimo; laddove, viceversa, è indicato il semplice riferimento al codice ("rif."), è da considerare ammissibile, tra quelle che l'ISTAT include nel codice medesimo, solo l'attività citata.

Sono ammesse le attività economiche in seno alle **Sezioni C** (estrazione di minerali), **D** (attività manifatturiere), **E** (produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua), **F** (costruzioni), **H-55** (Attività turistico ricettive limitatamente alle seguenti classi: 55.1, 55.11, 55.12, 55.22, 55.23.1, 55.23.4, 55.23.6) con le esclusioni di cui all'allegato 3.

Relativamente al settore dei servizi, sono ammesse le seguenti attività economiche in seno alle **Sezioni I, K, M, O**:

- 63** - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti, escluse quelle delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici, con esclusione dei mezzi di trasporto
- 64** - Poste e telecomunicazioni, limitatamente alle telecomunicazioni (64.20), ivi inclusa la ricezione, registrazione, amplificazione, diffusione, elaborazione, trattamento e trasmissione di segnali e dati da e per lo spazio e la trasmissione di spettacoli e/o programmi radiotelevisivi da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni
- 72** - Informatica e attività connesse, ivi inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico
- 73** - Ricerca e Sviluppo, ivi inclusi i servizi di assistenza alla ricerca e all'introduzione/adattamento di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi e di controllo, i servizi di consulenza per le problematiche della ricerca e sviluppo e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico
- 74** - Altre attività professionali ed imprenditoriali, limitatamente a:
 - a) attività degli studi legali (rif. 74.11)
 - b) contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari e consulenza in materia fiscale (74.12), ivi incluse le problematiche del personale
 - c) studi di mercato (rif. 74.13), ivi inclusi i servizi connessi alle problematiche del marketing e della penetrazione commerciale e dell'import-export
 - d) consulenza amministrativo-gestionale (74.14), ivi inclusa la consulenza relativa alle problematiche della gestione, gli studi e le pianificazioni, l'organizzazione amministrativo-contabile, l'assistenza ad acquisti ed appalti, le problematiche della logistica e della distribuzione e le problematiche dell'ufficio, con esclusione dell'attività degli amministratori di società ed enti
 - e) attività in materia di architettura, di ingegneria ed altre attività tecniche (74.20), ivi compresi i servizi di manutenzione e sicurezza impiantistica, i servizi connessi alla realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per il risparmio energetico e per la tutela ambientale in relazione alle attività produttive, i servizi per l'introduzione di nuovi vettori energetici, i servizi connessi alle problematiche dell'energia, ambientali e della sicurezza sul lavoro, i servizi di trasferimento tecnologico connessi alla produzione ed alla lavorazione e trattamento di materiali, anche residuali, con tecniche avanzate

- f) collaudi e analisi tecniche (74.30) ivi compresi i servizi connessi alle problematiche riguardanti la qualità e relativa certificazione nell'impresa
- g) pubblicità (74.40)
- h) servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale (74.50)
- i) servizi di vigilanza privata (74.60.1)
- j) laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.81.2) e attività di aerofotocinematografia (74.81.3)
- k) attività di imballaggio, confezionamento (74.82)
- l) servizi congressuali di segreteria e di traduzione (74.83)
- m) design e styling relativo a tessuti, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa (74.84.5)
- n) servizi di segreteria telefonica (rif. 74.84.6), ivi compresi i call center
- 80** - Istruzione, limitatamente a:
 - a) istruzione secondaria di formazione professionale (80.22)
 - b) scuole e corsi di formazione speciale (80.30.3), ivi compresi i corsi di formazione manageriale
- 90** - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili, limitatamente a:
 - a) raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi (rif. 90.00.1), limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale
 - b) smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini (rif. 90.00.2), limitatamente alla diluizione, filtraggio, sedimentazione, decantazione con mezzi chimici, trattamento con fanghi attivati e altri processi finalizzati alla depurazione delle acque reflue di origine industriale
- 92** - Attività ricreative, culturali e sportive, limitatamente alle attività di produzione radio-televisiva da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle sole spese di impianto (rif. 92.20)
- 93** - Altre attività di servizi, limitatamente alle attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità (93.01.1)

Relativamente alla **sottosezione DA** (Industria alimentare, delle bevande e del tabacco), comunemente nota come **'agroindustria'**, sono ammesse esclusivamente le seguenti classi di attività economica:

- 15.52 – Fabbricazione di gelati
- 15.81 – Fabbricazione di prodotti di panetteria e di pasticceria fresca
- 15.82 – Fabbricazione di fette biscottate e di biscotti; fabbricazione di prodotti di pasticceria conservati
- 15.84 – Fabbricazione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie"
- 15.85 - Fabbricazione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
- 15.86 - Lavorazione del tè e del caffè
- 15.88 - Fabbricazione di preparati omogeneizzati e di alimentari dietetici
- 15.89 - Fabbricazione di altri prodotti alimentari n.c.a. (esclusa la fabbricazione di aceto, lievito, uova in polvere o ricostituite)
- 15.91 – Fabbricazione di bevande alcoliche distillate
- 15.96 - Fabbricazione di birra
- 15.98 – Produzione di acque minerali e di bibite analcoliche
- 15.99 – Fabbricazione di altre bevande analcoliche

Allegato n. 3

Elenco delle attività economiche, raggruppate per Sezione o classe della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, che, a causa di divieti derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea, sono escluse totalmente o parzialmente e non possono beneficiare totalmente o parzialmente del contributo del DOCUP.

A seguito della scadenza del Trattato CECA e della modifica della normativa relativa ai settori sensibili ancora in via di compiuta definizione, si precisa che il presente Allegato n. 3 potrà subire delle variazioni, che verranno tempestivamente comunicate.

Totale esclusione delle Sezioni:

A (agricoltura, caccia e silvicoltura),

B (pesca, piscicoltura e servizi connessi),

G (commercio),

J (intermediazione monetaria e finanziaria),

L (pubblica amministrazione),

N (sanità),

P (servizi domestici, ecc.),

Q (organizzazioni ed organismi extraterritoriali).

Esclusione della sottosezione DA (Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco) comunemente nota come "agroindustria" con eccezione delle attività economiche indicate al precedente Allegato 2.

Divieti e limitazioni, in attesa di conferma definitiva, derivanti dalle vigenti norme dell'Unione Europea:

SIDERURGIA: - sono ammessi, **previa notifica**, gli investimenti per la **protezione dell'ambiente** ai sensi della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente GUCE C 37 del 3/02/2001 (ultime normative di riferimento: Disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento in GUCE C 70 del 19/03/2002, Comunicazione della Commissione relativa ad alcuni aspetti del trattamento di casi in materia di concorrenza a seguito della scadenza del Trattato CECA in GUCE C 152 del 26/06/2002).

Per attività dell'industria siderurgica, quale definita dall'Allegato B della Disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento in GUCE C 70 del 19/03/2002, si intende: ghise gregge, ferroleghie, prodotti ferrosi ottenuti per riduzione diretta di minerale di ferro e altri prodotti ferrosi spugnosi, ferro ed acciai non legati, semiproducti di ferro o di acciai non legati, prodotti laminati piatti di ferro o di acciai non legati, vergella di ferro o di acciai non legati, barre di ferro o di acciai non legati, profilati di ferro o di acciai non legati, acciai inossidabili, prodotti laminati piatti di acciai inossidabili, vergella barre e profilati di acciai inossidabili, prodotti laminati piatti di altri acciai legati, vergella barre e profilati di altri acciai legati, palandole, rotaie e traverse, tubi e profilati cavi senza saldatura, altri tubi saldati o ribaditi a sezione circolare con diametro esterno superiore a 406.4 mm di ferro o di acciaio.

Divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti norme dell'Unione Europea

CANTIERISTICA NAVALE - Per le seguenti categorie gli investimenti sono ammessi **previa notifica** (ultima normativa di riferimento: Regolamento CE 1540 del 29.6.1998 – G.U.C.E. L202 del 18.7.98 e Disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento in GUCE C 70 del 19/03/2002)

- 35.11.1** “Cantieri navali per costruzioni metalliche”, limitatamente a
- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl
 - costruzione di navi a scafo metallico adibite all’esecuzione di servizi specializzati (per esempio draghe e rompighiaccio) di almeno 100 tsl
 - costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all’esportazione fuori dalla Unione europea)
 - costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza non inferiore a 365 KW

- 35.11.3** “Cantieri di riparazioni navali”
- trasformazione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all’esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l’accoglienza dei passeggeri - riparazione o revisione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1

FIBRE SINTETICHE Per la seguente classe sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti che comportano una **riduzione significativa della capacità produttiva** (ultima normativa di riferimento: “Disciplina degli aiuti” 96/C94/07 – G.U.C.E. C94 del 30.3.96 e successiva Comunicazione di proroga – G.U.C.E. C99 del 29.1.99, Disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento in GUCE C 70 del 19/03/2002)

24.70 “Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali” (tutta la classe)

INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA – Le seguenti classi **sono ammesse** (ultima normativa di riferimento: “Disciplina degli aiuti” 97/C279/01 – G.U.C.E. C297 del 15.9.97 e Disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento in GUCE C 70 del 19/03/2002).

- 34.10** “Fabbricazione di autoveicoli”, limitatamente a
- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone
 - fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali
 - fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe
 - fabbricazione di autobus, filobus
 - fabbricazione di motori per autoveicoli
- 34.20** “Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi”
- fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli
- 34.30** “Fabbricazione di parti e di accessori per autoveicoli e per loro motori”
- fabbricazione di varie parti e accessori per autoveicoli: fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volantini, piantoni e scatole dello sterzo
 - fabbricazione di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli: cinture di sicurezza, portiere, paraurti